



diario economico

della Regione Campania

lunedì 15 dicembre 2008

Su MezzogiornoEconomia in primo piano i dati ed i commenti sugli studi presentati in questi giorni dalla Svimez e da Unioncamere. Sempre su MezzogiornoEconomia due interventi sul federalismo, di Locorotolo, e sugli aiuti alle famiglie, di La Spina. Sul Mattino la protesta degli armatori contro i tagli agravi contributivi per i dipendenti.

MezzogiornoEconomia

"La mappa del Pil che crolla" di Angelo Lomonaco (pag.2)

Gli studi della Svimez e di Unioncamere, analizzando il quadro economico del 2008 e le tendenze per il prossimo anno, delineano un andamento dell'economia italiana negativo, specialmente nel Mezzogiorno. Le due analisi concordano sul dato del Pil che avrà un andamento lento, sul reddito delle famiglie che non crescerà, sul crollo degli investimenti in macchinari, sull'export che frenerà e sull'occupazione che subirà un ulteriore decremento. In Campania in particolare si dovrebbe avere un calo del Pil dello 0,8% rispetto all'anno precedente, così come dovrebbe diminuire il dato sull'occupazione (-0,5%). In questo quadro la Svimez giudica insufficienti le misure adottate dal Governo a favore delle famiglie. Anche perché ad usufruire dei benefici saranno molte più famiglie del Nord che del Mezzogiorno.

Sul tema segnaliamo a pag.3 l'intervista di *Rosanna Lampugnani* all'economista **Nicola Rossi** dal titolo **"Smentiti i facili ottimismo"**.

MezzogiornoEconomia

"Dare forza al ceto medio" di Mario Mustilli (pagg. 1-5)

L'ultimo rapporto Svimez delinea un quadro economico negativo per l'Italia e per il Mezzogiorno. In particolare al Sud lo sbilanciamento fra calo dell'offerta e modesto incremento di export si tradurrà in una contrazione della spesa per gli investimenti ed in un calo dei livelli occupazionali. Si analizzano, inoltre, anche gli "effetti negativi" dell'abolizione dell'Ici sui bilanci degli Enti Locali. La tesi della Svimez secondo la quale l'abolizione dell'Ici avrebbe favorito solo il ceto medio, va rivisitata. Nel senso che proprio il ceto medio è stato più colpito dalla attuale crisi. Quindi le misure che si muovono in suo favore, sono da considerarsi positive perché possono e devono rappresentare un stimolo per questa parte di società che, specialmente al Sud, deve ritrovare maggiore capacità competitiva, maggiore autonomia economica dalla spesa pubblica, maggiore disponibilità al consumo.

MezzogiornoEconomia**"Federalismo Fiscale, meglio sospenderlo" di Sergio Locorotolo* (pag.7)*****Facoltà di Economia – Università di Foggia***

Si allungano i tempi dell'approvazione della riforma sul federalismo fiscale. Se infatti a tener banco in questi giorni è la riforma sulla giustizia, da più parti si sostiene che in un quadro economico così disastroso, il federalismo fiscale possa rappresentare una vera mazzata per il Sud. E se da una parte il Partito democratico chiede attraverso un disegno di legge, l'istituzione di una commissione bicamerale (nei confronti della quale si è dichiarato favorevole anche il Presidente **Fini**), **Casini** sostiene la necessità di uno stop alla riforma almeno per il momento. In realtà gli effetti che questa crisi mondiale avrà anche nel nostro Paese sono ancora sconosciuti. Nuovi assetti tra capitale e territori, entità e risorse, distribuzione del reddito sono scenari che si delineeranno in futuro. Ecco perché ora sarebbe utile aspettare che la situazione rientri, per capire i mutamenti economico-sociali che la crisi avrà avuto nelle nostre regioni. Aspettare dunque, "anche a costo di dare un dispiacere a **Umberto Bossi**".

MezzogiornoEconomia**"Il minimo vitale antidoto alla povertà" di Antonio La Spina* (pag.7)*****Docente di Sociologia Università di Palermo***

In molti paesi europei per sostenere le famiglie e i cittadini in difficoltà si è adottato il provvedimento del minimo vitale. Ovvero un sostegno vero a quei cittadini che non hanno l'opportunità di lavorare. La misura prevede che qualora si presenti l'occasione di lavoro e questa non venga sfruttata si perde il diritto al reddito vitale. In Italia, nel corso degli anni si è tentato di dar vita ad un sistema che si muovesse a sostegno dei più bisognosi, ma con scarsi risultati. Anche la riforma del 2000, attuata attraverso la legge 328, ha prodotto più storture che effetti benefici. In questa fase di recessione economica l'attuale Governo ha introdotto la social card ed il bonus famiglia. Due misure che hanno non pochi costi rispetto all'importo esiguo del beneficio. **La Spina** chiude l'articolo chiedendosi se a fronte di questa misura che è "quasi nulla, eppure meglio di nulla", non sia giunto il momento di porre mano al minimo vitale.

Il Mattino - Napoli**"Protesta degli armatori. I pendolari nel caos" di Francesco Vastarella (pag. 28)**

Gli armatori privati hanno cominciato da sabato scorso la protesta contro i tagli agli sgravi contributivi per i dipendenti. Da oggi, e per i prossimi giorni si prevedono disagi per chi deve spostarsi dalle isole di Ischia, Capri, Procida e la Penisola Sorrentina. Tuttavia l'Acap, Associazione degli armatori privati partenopei conferma il rispetto delle corse nelle fasce orarie garantite per legge.

Il Mattino - Napoli**"Sulla Msc Fantasia il primo forum del turismo italiano" senza firma (pag. 28)**

Si terrà a Napoli, mercoledì prossimo, il primo forum nazionale sul turismo, a bordo della Msc Fantasia. L'evento promosso dal sottosegretario **Michela Brambilla**, rappresenta una nuova modalità di affrontare le problematiche legate al sistema turismo in Italia. Un evento che si differenzia dalle fiere tradizionali con lo scopo di creare un momento di confronto per gli addetti ai lavori, nel quale trattare tematiche non solo legate al turismo ma inerenti all'economia.